



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FERNO B.CROCE

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FERNO B.CROCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004459/U del 29/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Sintesi delle principali strategie organizzative

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.7. Scuola dell'Infanzia
- 3.8. Scuola primaria
- 3.9. Scuola secondaria



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio sul quale è situato l'Istituto afferisce a due Amministrazioni Comunali, Ferno e Samarate, due realtà socio-economiche che presentano alcune differenze, pur essendo entrambe nell'area che è stata culla dell'industrializzazione. Lo sviluppo del comune di Ferno è stato ed è condizionato dalla presenza sul territorio comunale dell'aeroporto della Malpensa; inoltre è stato favorito in passato dalla presenza di alcune grandi industrie dei settori aeronautico, tessile e meccanico. Lo sviluppo di San Macario (comune di Samarate) è stato caratterizzato invece dalla presenza di micro-aziende in diversi settori industriali; a seguito della congiuntura economico/finanziaria recessiva, alcune aziende e piccoli commercianti hanno ridotto o chiuso le loro attività.

L'emergenza sanitaria che caratterizza l'attuale periodo ha influito negativamente su tutte le attività industriali e commerciali: molte aziende, non essendo riuscite a far fronte alla crisi, sono state costrette a cessare l'attività. Anche il traffico aeroportuale si è sensibilmente ridotto creando ripercussioni negative anche sull'indotto industriale.

Dal punto di vista culturale il territorio offre iniziative ed opportunità interessanti, organizzate sia dalle Amministrazioni sia da Associazioni del territorio, arricchite anche dalle proposte dei vicini centri più grandi. Da anni l'immigrazione di famiglie straniere ha modificato la composizione della popolazione, che vede la presenza di stranieri appartenenti a diverse etnie, molti dei quali sono ben integrati nel tessuto sociale dei due paesi.

Dall'analisi del contesto socio-culturale sono stati individuati i seguenti bisogni: - Star bene con se stessi e con gli altri imparando a conoscere e gestire le emozioni; - Acquisire autonomia e responsabilità; - Sapersi esprimere, comunicare, interagire attraverso momenti di confronto e scambio; - Acquisire consapevolezza di essere parte di una comunità e di doverne rispettare le regole; - Essere rispettato e valorizzato secondo la propria unicità.

Nella formulazione della proposta di offerta formativa, l'Istituto ha tenuto conto sia della storia e delle caratteristiche del contesto in cui opera, sia delle Nuove Indicazioni Nazionali, in

particolare degli aspetti sotto indicati. - Organizzazione della didattica e scelte metodologiche che portano gli alunni a raggiungere traguardi di sviluppo formativo e obiettivi di apprendimento necessari al loro raggiungimento. - Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni attraverso il ricorso a strategie euristiche, ad attività laboratoriali, al lavoro collaborativo, alla metacognizione, al 'fare per capire'. - Scelte didattiche che favoriscono il superamento del sapere frammentato, valorizzando il lavoro interdisciplinare e aiutando gli alunni a ricostruire il senso unitario di quanto vanno conoscendo.

- Organizzazione nella scuola di un ambiente di apprendimento cooperativo, più che competitivo, dove trova spazio il dialogo, le diversità sono accolte e valorizzate, si riscopre la centralità della motivazione e si impara a dare un senso all'esperienza scolastica. - Attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro attitudini personali, alle capacità e fragilità di ogni alunno, alle aspirazioni del singolo e alle motivazioni della classe. - Individuazione e utilizzazione di strumenti utili a far scoprire e perseguire quei valori che orientano gli alunni verso una cittadinanza attiva e responsabile. - Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di cyberbullismo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituzione scolastica, nella sua autonomia, deve mirare al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ampliare la fascia degli alunni con esiti di apprendimento "eccellenti" (voti da 9 a 10 e lode) a conclusione del ciclo.

Traguardi

Mantenere allineamento al dato provinciale sulla fascia di eccellenza, almeno del 20% dell'utenza dell'Istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

-Potenziare l'insegnamento curricolare della lingua inglese.

-Incentivare l'adesione ad attività extracurricolari in lingua inglese (certificazione KET).

Traguardi

-Raggiungere risultati di eccellenza in lingua inglese nelle prove standardizzate nazionali (livello 4) per almeno il 30% dell'utenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

(desunti dagli Obiettivi formativi prioritari art. 1, comma 7, . 107/15)

1. Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
2. offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
3. sviluppare la competenza multilinguistica, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
4. potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche;
5. sostenere una sensibilità interculturale, di convivenza civile e di cittadinanza attiva;
6. promuovere comportamenti inerenti al senso di legalità, al senso di responsabilità verso il patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico;
7. permettere l'acquisizione di competenze motorie e di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport tutelando il diritto allo studio agli alunni praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. favorire strategie per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, il fallimento formativo precoce e ogni forma di discriminazione, tra cui bullismo e cyberbullismo; curare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali sostenendo percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; tutelare il diritto allo studio degli alunni adottati seguendo le indicazioni ministeriali.
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

12. realizzare percorsi di alfabetizzazione e consolidamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di lingua non italiana favorendone l'integrazione anche con il supporto degli enti locali, delle comunità di origine, dei mediatori culturali e dei facilitatori di lingua italiana.

SINTESI DELLE PRINCIPALI STRATEGIE ORGANIZZATIVE

L'Istituto adotta da anni un'organizzazione capillare in cui sono definiti: attori, ruoli e funzioni, attività da svolgere .

La struttura organizzativa risulta articolata in figure di sistema su tre livelli: di funzionamento, di riferimento, di cura/responsabilità. La comunicazione sia interna sia esterna risulta puntuale e recante sempre: cronoprogramma, persone di riferimento, strumenti di azione/rendicontazione. Un costante dialogo con le associazioni dei genitori permette il coordinamento delle azioni e la collaborazione per l'implementazione dell'attrezzatura e l'arricchimento didattico.

Il livello di distribuzione di compiti e responsabilità è molto diffuso, altrettanto diffusa è la distribuzione del FIS, assegnato a quasi tutti i docenti e a tutti gli ATA. La divisione dei compiti è chiara, rispondente alla struttura organizzativa deliberata in Collegio docenti e assegnata con incarico dettagliato. Il personale ATA svolge i propri compiti/mansioni secondo aree dichiarate con precisione e comunicate con formale incarico. Figure di responsabilità sono distribuite in ogni plesso/sede.

Un costante confronto tra i Collaboratori, le Funzioni Strumentali, il DSGA, e il DS favorisce l'allocazione di ogni risorsa in modo efficiente ed efficace; l'elaborazione della proposta di finanziamento con Fondi Diritto allo Studio è compito del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

L'Istituto mette in atto pratiche didattiche di inclusione, personalizzazione e valorizzazione dell'utenza.

L'Istituto è stato selezionato a partecipare ad un progetto nazionale per la stesura di un curriculum verticale di cittadinanza digitale 'Competenze digitali per una cittadinanza critica,

consapevole, attiva e responsabile', promosso dal CREMIT.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rispetto alle pratiche di insegnamento e apprendimento l'Istituto lavora quotidianamente e contemporaneamente su tutte le fasce di utenza: potenziamento, consolidamento e recupero. Le risorse dell'organico dell'autonomia sono distribuite equamente in tutte le sedi ed utilizzate per garantire attività individualizzate di potenziamento e consolidamento.

Per la gestione e l'organizzazione della didattica rivolta agli alunni BES si prevedono le seguenti azioni: rilevazione statistica annuale dei casi presenti; protocolli deliberati dal collegio docenti in merito; Consulente Psicopedagogico; individuazione di 3 funzioni strumentali specifiche di ciascuna area (disabilità, disagio, stranieri), inserite nelle reti territoriali e costantemente formate. La scuola favorisce attività di inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con progettazioni didattiche individualizzate/personalizzate sintetizzate nel PEI/PDP, condivise tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari così come da PAI. I PEI vengono condivisi anche con gli educatori/assistenti alla persona. Per l'attuazione dei PDP sono previsti percorsi personalizzati anche attraverso strumenti compensativi e misure dispensative definite anche recependo le indicazioni delle certificazioni. La scuola organizza l'attività di accoglienza per gli studenti stranieri e interventi di alfabetizzazione, in rete con altre scuole. Per l'attuazione di questi percorsi di inclusione/alfabetizzazione la scuola si avvale anche di volontari ex docenti e mediatori culturali.

L'Istituto partecipa al progetto "Competenze digitali per una cittadinanza critica consapevole, attiva e responsabile", promosso dal CREMIT e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia con l'obiettivo di sperimentare, nell'ambito di un gruppo di scuole lombarde, documentare e diffondere soluzioni didattiche, organizzate in curricoli verticali, funzionalmente finalizzate a sviluppare le "competenze digitali".

A seguito della legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'Istituto ha progettato e adottato un curriculum verticale, partendo dalla scuola dell'infanzia, modellato in base ai tre assi: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO D'ISTITUTO

- Curricolo di scuola

Gli Assi culturali portanti dell'azione didattica dell'Istituto sono quattro, corrispondono alle aree in cui si ripartono gli standard delle competenze chiave e si inseriscono nel percorso verticale dell'obbligo.

- Curricolo verticale

Come stabilito nelle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione' nella parte 'L'organizzazione del curricolo', l'Istituto si è dotato di Curricoli Verticali di Disciplina. Essi sono il frutto della collaborazione dei docenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado; riguardano tutte le discipline e rappresentano un progetto formativo unitario che accompagna l'alunno dalla classe prima della scuola primaria alla terza della secondaria di 1° grado. Ogni curricolo prende in considerazione le competenze disciplinari; per ogni competenza sono indicati i traguardi da raggiungere al termine sia della scuola primaria che della secondaria 1°; i traguardi sono declinati per classe secondo i criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale nel curricolo obbligatorio

L'Istituto Comprensivo, per garantire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ha pianificato dei percorsi specifici verticali, volti alla formazione dell'alunno come persona e cittadino del domani.

- Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza Attiva

Entro e ad ampliamento del curricolo, il Collegio Docenti programma e attua diverse azioni educative finalizzate a promuovere conoscenze e competenze di cittadinanza, nella convinzione che, nel processo di maturazione della personalità degli alunni, decisivi sono il riconoscimento e l'adozione di valori fondamentali quali l'assunzione di responsabilità all'interno della società, il rispetto delle regole, l'apertura sociale agli altri. All'ingresso nella scuola e successivamente ad ogni inizio d'anno viene proposto il Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglia e alunno. L'adesione al progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi favorisce la partecipazione degli alunni alla vita della comunità locale e li avvia all'esercizio concreto della democrazia e della cittadinanza attiva, attraverso il confronto e il dialogo con i coetanei e le istituzioni. Nelle programmazioni curriculari dei docenti trovano spazio, con varie modalità, la sensibilizzazione alle tematiche relative a Cittadinanza e Costituzione.

Nel quadro della progettazione integrata particolare rilevanza ha la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Ferno e Samarate, in merito alla celebrazione delle Manifestazioni Civili.

A tal fine la partecipazione degli alunni è garantita ed è così calendarizzata, nella prospettiva del curricolo verticale:

4 novembre	cl.IV scuole primarie	tema "LA GUERRA"
5 gennaio	cl. V scuola primaria Ferno	tema "IL SACRIFICIO"
27 gennaio	cl. III scuole secondarie	tema "LA MEMORIA"
10 febbraio	cl. II scuola secondaria I Ferno	tema "LA CONTRAPPOSIZIONE"
25 aprile	cl. I scuola secondaria I cl.V primaria SM	tema "LA LIBERTÀ"

- Utilizzo della quota di autonomia

Rispetto alla quota di organico dell'autonomia, si prevede l'utilizzo per l'organizzazione di percorsi di insegnamento/apprendimento individualizzato per le fasce di consolidamento e potenziamento. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, le risorse vengono anche utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.

ALLEGATI:

Assi culturali (1).pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In conformità con quanto previsto dalla normativa, in tutti gli ordini di scuole gli alunni affronteranno l'insegnamento di educazione Civica per almeno 33 unità lezione annuali, suddivisi in modo equo tra primo e secondo quadrimestre. La disciplina verrà impartita rispettando la sua natura interdisciplinare, pertanto tutti gli insegnamenti saranno coinvolti con un numero variabile di ore in base agli argomenti affrontati come specificati nel curriculum di Istituto.

In riferimento alle indicazioni delle note ministeriali è stato elaborato un curriculum di educazione civica diviso in tre ambiti: costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

ALLEGATI:

curricolo di educazione civica completo.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CLIL

Con l'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si indica una pratica didattica che consiste nell'insegnamento di una disciplina curricolare attraverso una lingua diversa da quella normalmente utilizzata. Si fonda sull'assunto che il discente acquisisce nuove conoscenze nella materia non linguistica e contemporaneamente usa e impara la lingua straniera che viene usata come "lingua veicolare". Nella Scuola Primaria all'interno di uno o più ambiti disciplinari vengono selezionati contenuti significativi da presentare in Lingua Inglese, utilizzando una modalità espositiva preferibilmente esperienziale e valorizzando gli elementi visivi, in modo da facilitare gli apprendimenti proposti. Il percorso CLIL è attuato

nelle classi quarte e quinte. Nella Scuola Secondaria 1° le lezioni CLIL si affiancano all'insegnamento linguistico e disciplinare tradizionale e ne creano il punto di raccordo. L'obiettivo primario dell'applicazione della metodologia CLIL è il coinvolgimento e lo sviluppo cognitivo dello studente insieme ad un uso più naturale della lingua straniera all'interno della classe. Le lezioni si fondano sull'assunto teorico delle 4C, che sono alla base di ogni processo di apprendimento in un contesto CLIL, Content, Communication, Cognition, Culture. Da un punto di vista pratico, ciò si traduce in una serie di attività su contenuti rilevanti e autentici (Content), che mirano a incoraggiare una comunicazione più autentica all'interno della classe (Communication) attraverso processi stimolanti di riflessione, interazione e problem solving (Cognition) e a promuovere una consapevolezza multiculturale (Culture). L'obiettivo è quello di fornire agli studenti la motivazione e gli strumenti necessari per acquisire i contenuti e saperli riportare in modo attivo. Il percorso CLIL è attuato sia in lingua inglese sia francese nelle classi seconde e terze. L'attività viene svolta sia all'interno della programmazione curricolare sia creando momenti ad hoc.

PERCORSI VERTICALI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE

Nell'Istituto sono stati pianificati percorsi trasversali che riguardano alcuni campi: Educazione alla legalità; Manifestazioni civili; Avviamento allo sport; Educazione all'affettività; Educazione alle emozioni; Educazione alimentare; Progetto orti; Sicurezza; Teatro; Musica.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- Costruzione di un curriculum digitale di cittadinanza

E' stato costruito il curriculum digitale di cittadinanza e che viene attuato nelle classi.

Si pone l'obiettivo di:

sperimentare all'interno dell'istituto il curriculum di cittadinanza digitale, valutandone l'efficacia, anche attraverso il confronto con le scuole aderenti al progetto USR/CREMIT .

- Coding e robotica educativa

Il pensiero computazionale è utile per sviluppare le capacità logiche e di risoluzione dei problemi. Le attività proposte agli alunni vengono calibrate in base all'età degli stessi e vengono attuate attraverso le strumentazioni informatiche in dotazione dei plessi (LIM, tablet, pc, doc Clementoni, Nintendilab). Il percorso laboratoriale viene condotto facendo conoscere e utilizzare la piattaforma del progetto "Programma futuro". Al termine del percorso, opportunamente guidati attraverso esercizi graduati, gli studenti devono essere in grado di creare semplici programmi per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere.

- Peer education

Partendo dal "Manifesto della comunicazione non ostile" i ragazzi vengono guidati a riflettere sull'importanza di una comunicazione efficace e corretta all'interno della rete. L'educazione tra pari diviene il gancio per affrontare tematiche importanti, partendo anche da esperienze negative.

Obiettivi:

- riflettere sull'uso di pc, smartphone, social network e siti web come strumenti per arricchire conoscenze e competenze
- comprendere che la rete può riservare insidie e pericoli
- individuare quali siano i comportamenti corretti per vivere una cittadinanza digitale consapevole, lontana da rischi e dipendenze
- diffondere tra i coetanei quanto imparato

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Alunni Diversamente abili- D.S.A.- in situazione di disagio

L'Istituto con le sue professionalità e competenze opera in costante collaborazione con gli Enti

e i Soggetti coinvolti nel processo formativo degli alunni con disabilità. Ciò risponde pienamente a quanto prescritto nella legge 104 del 1992, nella Legge 170 del 2010, nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, nella Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013 e nella Nota del 22/11/2013, nel DL 62 del 13 aprile 2017 e nel DL 96 del 7 agosto 2019 che prevedono, per gli alunni con diagnosi funzionale, certificazione clinica o in situazione di disagio, una programmazione e una valutazione individualizzate o personalizzate esplicitate nei documenti programmatici previsti: Profilo Funzionale; Piano Educativo Individualizzato; Piano Didattico Personalizzato, Piano annuale di classe, Piano disciplinare dei docenti. L'Istituto provvede a richiedere alla superiore amministrazione le risorse d'organico di sostegno. La famiglia presenta alla scuola la documentazione redatta dalle strutture sanitarie convenzionate; accoglie le osservazioni, segnalazioni e suggerimenti dell'équipe pedagogica anche in direzione dell'invio in valutazione; condivide con la scuola i documenti programmatici in incontri dedicati. Ai Comuni di Ferno e Samarate (ed eventualmente circostanti se presenti alunni disabili di altro comune) la scuola offre e richiede la collaborazione per l'attuazione del piano integrato, sollecitando in particolare incontri con i servizi sociali e la nomina di educatori come supporto al lavoro scolastico in classe, educatori per l'assistenza domiciliare, assistenti alla comunicazione, assistenti alla cura della persona.

Aula multisensoriale Scuola primaria di Ferno

L'incremento costante di alunni con Diagnosi Funzionale riconducibile a disturbi dello spettro autistico e/o a sindromi di iperattività impone alla scuola la ricerca e l'adozione di facilitatori che migliorino il funzionamento del bambino. Essi costituiscono il fondamento nella costruzione dell'inclusione scolastica: favoriscono la percezione dei differenti bisogni, dei diversi modi di funzionare, di agire e di partecipare. L'Istituto Comprensivo si impegna nell'attivare facilitatori relazionali e organizzativi attraverso la formazione continua dei docenti, la partecipazione condivisa al progetto inclusivo, l'organizzazione di una didattica personalizzata. L'aula multisensoriale permette di agire attraverso facilitatori ambientali al fine di rendere i contesti dell'apprendimento funzionali per tutti gli alunni.

Stranieri

I territori dei comuni di Ferno e San Macario sono classificati tra le "Aree a forte processo migratorio", perciò all'Istituto sono assegnati dal MIUR i fondi dedicati; tali finanziamenti sono utilizzati per l'attivazione di percorsi di apprendimento dell'Italiano come lingua 2 (per gli alunni di nuovo inserimento), per l'apprendimento della lingua per lo studio e per attuazione

del protocollo di accoglienza. L'Istituto si è dotato infatti di un "Protocollo accoglienza stranieri" che definisce le pratiche

condivise in rete in tema di accoglienza, al fine di facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto. L'Istituto inoltre è capofila della rete "Intercultura e Inclusione", attivata con gli Istituti Comprensivi di Casorate S. e Lonate P. al fine di condividere strumenti e risorse per rendere più efficaci gli interventi e migliorare e arricchire l'organizzazione già esistente.

Rimozione del disagio

La realtà sociale su cui l'Istituto lavora, la complessità della vita delle famiglie e le difficoltà legate all'attuale congiuntura economica determinano all'interno delle classi la presenza di alunni che, stabilmente o temporaneamente, possono trovarsi in condizioni di disagio. Tali situazioni richiedono la programmazione di interventi di prevenzione/rimozione, scelti prioritariamente tra: Progetti extracurricolari nelle ore di compresenza; Progetti con finalità educative (CCR, progetto emozioni, educazione alla legalità, giornata della sicurezza); Progetti specifici elaborati ad hoc dalle équipes pedagogiche personalizzate sui singoli alunni. Una costante attenzione didattica è riposta nei progetti interdisciplinari/transdisciplinari disseminati in corso d'anno nella routinaria attività didattica e nella particolare valenza delle attività di arricchimento del tempo pieno e prolungato. L'organizzazione di attività educative trasversali è una ricchezza e una tradizione del nostro Istituto e i risultati conseguiti permettono di sottolinearne la priorità assoluta fra tutti i progetti di recupero didattico-educativo, in particolar modo per il contrasto alla dispersione scolastica; ciò è stato rafforzato dal Patto Educativo di Corresponsabilità. I progetti interdisciplinari/transdisciplinari hanno carattere fortemente personalizzante, mirato al recupero, consolidamento e potenziamento di abilità, conoscenze e competenze di ciascun singolo allievo. Per affrontare il modo integrato l'emergenza educativa che si presenta sul territorio e si evidenzia da alcuni alunni, il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) ha sottoscritto il protocollo: "Buone prassi di collaborazione tra i servizi sociali del Comune di Samarate e gli istituti comprensivi di Samarate e Ferno in merito alle segnalazioni di alunni in situazioni di disagio". Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, anche già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio scolastico interviene per realizzare contestualmente due diritti costituzionali garantiti: quello della salute, quello dell'istruzione e agisce per contrastare il

fenomeno della dispersione scolastica. La durata del servizio di Istruzione Domiciliare corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dalla struttura sanitaria e prevede la redazione del Piano Didattico Personalizzato.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In riferimento alle Linee guida per la Didattica digitale integrata è stato elaborato un documento che esplicita il regolamento della DDI dell'istituto.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI.pdf

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia di cascina Elisa

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Tempo Scuola – Scuola dell'Infanzia Cascina Elisa

a) 40 ore su 5 giorni da lunedì a venerdì dalle 7.40 alle 15.40

mensa inclusa

b) 25 ore su 5 giorni da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00

mensa inclusa

Articolazione Interna del tempo scuola

7.40-8.45	accoglienza ingressi
9.00-12.00	attività
12.00-13.00	pranzo
13.00 -13.45	ricreazione
13.45 - 15.10	attività
15.15 - 15.40	uscita

15.40	eventuale post-scuola
-------	-----------------------

Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale

Cittadinanza e Costituzione

Educazione alla Legalità: costruire il senso della legalità e della responsabilità

Educazione alla Pro-socialità: Aiutare, collaborare e condividere

Linguaggi espressivi

Musica: utilizzare suoni e musiche, esprimersi in modo creativo

Il mondo dei libri: approccio ai libri e al piacere della lettura

Manipolazione: utilizzare la materia per creare oggetti, acquisire capacità pratico-manuali.

Il corpo e il movimento. La persona

Psicomotricità: promuovere il benessere del bambino, favorire un armonico sviluppo psicomotorio

Educazione alle emozioni: riconoscere le diverse emozioni in sé e negli altri.

Scienze e dintorni

Educazione alimentare: Favorire corretti comportamenti alimentari

Sicurezza

Giornata della Sicurezza: adottare comportamenti appropriati per la sicurezza

Educazione stradale: Imparare a muoversi rispettando sé stessi e gli altri, eseguire un percorso stradale in situazione simulata.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla documentazione delle esperienze. Non è prevista la misurazione degli apprendimenti, in quanto non esistono norme in vigore che prevedano certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La valutazione avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "MONS. BONETTA" DI FERNO - SCUOLA PRIMARIA "DON CARLO COZZI" DI SAN MACARIO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Tempo Scuola Scuole Primarie Ferno/S. Macario

- **40 ore** 'Tempo Pieno' su 5 giorni da lunedì a venerdì 8.05-16.05 (mensa inclusa)

- **27 ore** * su 5 giorni da lunedì a venerdì: 8.05-12.20;

lun. merc. ven. 14.05-16.05 (mensa facoltativa)

* Modelli a tempo ordinario obbligatorio

Unità lezione di 60'

Intervallo: 10.05-10.20

Tempo mensa: 12.20-14.00

Eventuale pre o post-scuola a carico del Comune (in base al numero degli utenti iscritti)

Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale nel curriculum obbligatorio

Cittadinanza e Costituzione:

Educazione alla Legalità, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Educazione alla Prosocialità, Manifestazioni civili.

Educazione Civica (33 ore annue)

Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

Linguaggi espressivi: Teatro, Musica, Il mondo dei libri, Lingue comunitarie.

Il corpo e il movimento. La persona: Psicomotricità, Avviamento allo Sport, Educazione alle emozioni.

Scienze e dintorni: Educazione alimentare, Progetto Orti.

Sicurezza: Giornata della Sicurezza, 112 Chiamata di Soccorso, Educazione stradale

Valutazione delle discipline

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che la valutazione delle discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, venga effettuata attraverso giudizi descrittivi che vengono correlati a 4 livelli di apprendimento:

Avanzato: L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con

continuità

Intermedio: L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Questi livelli si riferiscono ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di

procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

ALLEGATI:

RUBRICA VALUTATIVA PRIMARIA.pdf

SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA "BENEDETTO CROCE" DI FERNO - SCUOLA SECONDARIA DI SAN MACARIO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Tempo Scuola - Scuola Secondaria Ferno

- a) **30 ore** 'Tempo ordinario' su 5 giorni da lunedì a venerdì 7.55 -13.35; mercoledì 14.35-16.35 (mensa esclusa)
- b) **36 ore** 'Tempo prolungato' martedì, giovedì e venerdì 7.55-13.35; lunedì 7.55-17.20; mercoledì 7.55-16.35 (mensa facoltativa inclusa).

A completamento del monte ore dovuto, si effettuano rientri nella mattinata di sabato, con calendario annuale

Mattina: unità lezione di 55', tranne la I e la VI di 60'

Lunedì pomeriggio: unità lezione di 55'; Mercoledì pomeriggio: unità lezioni di 60' ;

Intervallo: 10.40-10.50 - Tempo mensa: 13.35-14.35

Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale nel curricolo obbligatorio

Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla Legalità, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Manifestazioni civili.

Linguaggi espressivi: Musica, Lingue comunitarie.

Il corpo e il movimento. La persona: Avviamento allo Sport, Educazione alle emozioni, Educazione all'affettività, Orientamento.

Scienze e dintorni: Educazione alimentare, Progetto Orti

Sicurezza: Giornata della Sicurezza.

ASSE	TIPOLOGIA LABORATORIO
ASSE dei LINGUAGGI	Laboratorio espressivo
	Laboratorio di Teatro
	Laboratorio pratica musicale
	Laboratorio di scrittura
	Laboratorio L2 Laboratorio L3
	Laboratorio sportivo Rugby
	Laboratorio artistico
ASSE MATEMATICO-	Laboratorio artigianale
	Laboratorio orti

SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	Laboratorio scientifico
	Laboratorio logico- matematico, Robotica e Coding

Tempo Scuola - Scuola Secondaria di San Macario

30 ore 'Tempo ordinario' su 5 giorni da lunedì a venerdì 8.00-14.00

Unità lezione di 60' - Intervalli: 9.55 - 10.05/11.55 - 12.05

Criteri di valutazione comuni:

Nell'Istituto il momento della valutazione è considerato essenziale e fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto non solo definisce l'esito intermedio (primo quadrimestre) e conclusivo (secondo quadrimestre), indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti, ma orienta anche le scelte successive e concorre attivamente alla regolazione in itinere dello stesso processo di insegnamento-apprendimento.

Come da norma (DPR 122/09), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione condotta dai docenti dell'Istituto deve avere le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni e alle loro famiglie di criteri seguiti, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'Équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione si intende come continuo e dinamico ed è così articolato:

I. rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli obiettivi formativi e le competenze da promuovere. Tali prove sono oggetto di sola misurazione, non di valutazione.

II. Valutazione periodica e finale - Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità/competenze ;
- il comportamento dell'alunno: viene valutato in riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza.

Conoscenze e abilità concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della Certificazione delle Competenze come momento conclusivo della valutazione complessiva.

ALLEGATI:

Valutazione discipline; Griglia valutazione Educazione civica.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto cura la propria organizzazione interna affiancando il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori con figure apicali di funzionamento, di cura responsabilità e di riferimento, che si occupano di gestire sia il funzionamento ordinario sia straordinario dell'istituto. Tra le figure apicali vi sono inoltre le Funzioni strumentali al PTOF, volte a coordinare le aree che sono ritenute fondamentali. Il Collegio docenti ha individuato 6 Funzioni Strumentali: Area 1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa Gestione e sviluppo: riflessione teorica sull'impianto generale; Area 2. Innovazione didattica e uso ICT; Area 3. Continuità nel curriculum e raccordo; Area 4 Bisogni Educativi Speciali a) Disabilità; b) Disagio; c) Stranieri. Si allega una tabella con le figure e funzioni organizzative.

Nel corso degli anni l'Istituto ha codificato le principali procedure attraverso la stesura di protocolli (Continuità, Disabilità, Comportamenti e Procedure, Accoglienza Alunni Stranieri, Viaggi e Visite).

A supporto dell'intero Istituto vi sono gli uffici amministrativi, organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e suddivisi in area protocollo, acquisti, didattica, personale.

In un'ottica di integrazione con il territorio e le altre istituzioni scolastiche della provincia, l'Istituto ha siglato accordi di rete per la formazione del personale, per attività didattiche, per il supporto alle necessità dell'Istituto e l'ottimizzazione delle risorse. Le reti attive sono: Ambito territoriale 35; Rete degli Istituti del Gallaratese; Centro Territoriale Inclusione (CTI); Rete Intercultura e Inclusione; Centro promozione legalità; Rete Internazionalizzazione, Rete DPO, Rete IdeaLab, Rete ASVA, rete contrasto al bullismo e cyberbullismo. Sono in essere convenzioni con i Comuni di Ferno e Samarate per la gestione delle palestre e dei fondi del Piano Diritto allo Studio. L'Istituto collabora inoltre con Università per tirocini, Istituti del 2° ciclo per alternanza scuola-lavoro ed Enti accreditati MIUR.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la



sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Il Piano di formazione , definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi: □ il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali; □ l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo, □ l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro, □ l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari, □ la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

In particolare la formazione/aggiornamento ha come obiettivo una scuola innovativa ed inclusiva. I corsi che vengono proposti hanno come nodo centrale l'uso delle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi al fine di sperimentare e diffondere processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti di apprendimento per la creazione di classi virtuali, condivisione di risorse, realizzazione contenuti multimediali. L'obiettivo è utilizzare metodologie laboratoriali di insegnamento per motivare l'apprendimento anche con il supporto di contenuti multimediali e 'utilizzo di strumenti digitali. Si intende inoltre puntare sulla didattica digitale e per competenze per favorire l'inclusione .

ALLEGATI:

Figure funzioni organizzative.pdf